

# castelli



notiziario  
del consorzio per la salvaguardia  
dei castelli storici  
del friuli venezia giulia

Castelli, Anno XXVI, Ottobre-Dicembre 2010, n. 126 Poste Italiane S.p.A. Spedizione in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n° 46) art. 1, c. 2, DCB Udine Tassa Pagata/Taxe Perçue

*Vi fu un tempo felice in cui l'Italia tutta appariva un pullulare di fantastiche invenzioni, di fibrillazioni culturali in ogni campo: dall'architettura alla scultura, dalla pittura alla musica, dall'urbanistica alla creazione di minuscole città ideali. E non solo. In ogni dove, nulla veniva tralasciato o scoraggiato dai governanti delle piccole o grandi corti, delle gloriose repubbliche marinare, di qualsivoglia Stato. Pensiamo soltanto a cosa rappresentarono l'Umanesimo, il Rinascimento, l'epoca barocca, il '700, per parlare solo di alcune testimonianze.*

*Fattore importantissimo, tutto quanto sopra veniva fatto rigorosamente rispettare, pena leggi severissime. Ancora, non si trattava solo della realizzazione di opere monumentali o di politiche di rispetto delle stesse, ma si mirava a salvaguardare e valorizzare quanto era stato fatto a testimonianza imperitura di superiore raffinatezza e civiltà. Non per nulla sorsero iniziative come il "Gran Tour" che nel '700 e nell'800 insegnarono al mondo cosa significassero la bellezza e la raffinatezza della nostra cultura.*

*Ancora oggi "fortunatamente" la voce Italia è sinonimo di "opera d'arte", grazie a tutti gli sforzi che si vanno facendo in ogni dove per salvaguardare quella che innegabilmente è o dovrebbe essere oggi la maggiore risorsa del nostro magnifico Paese.*

*Vi è la necessità di proteggere e di difendere ulteriormente la nostra identità culturale, che in molti casi si va com-*

*promettendo, viste anche le difficoltà economiche nelle quali ci dibattiamo.*

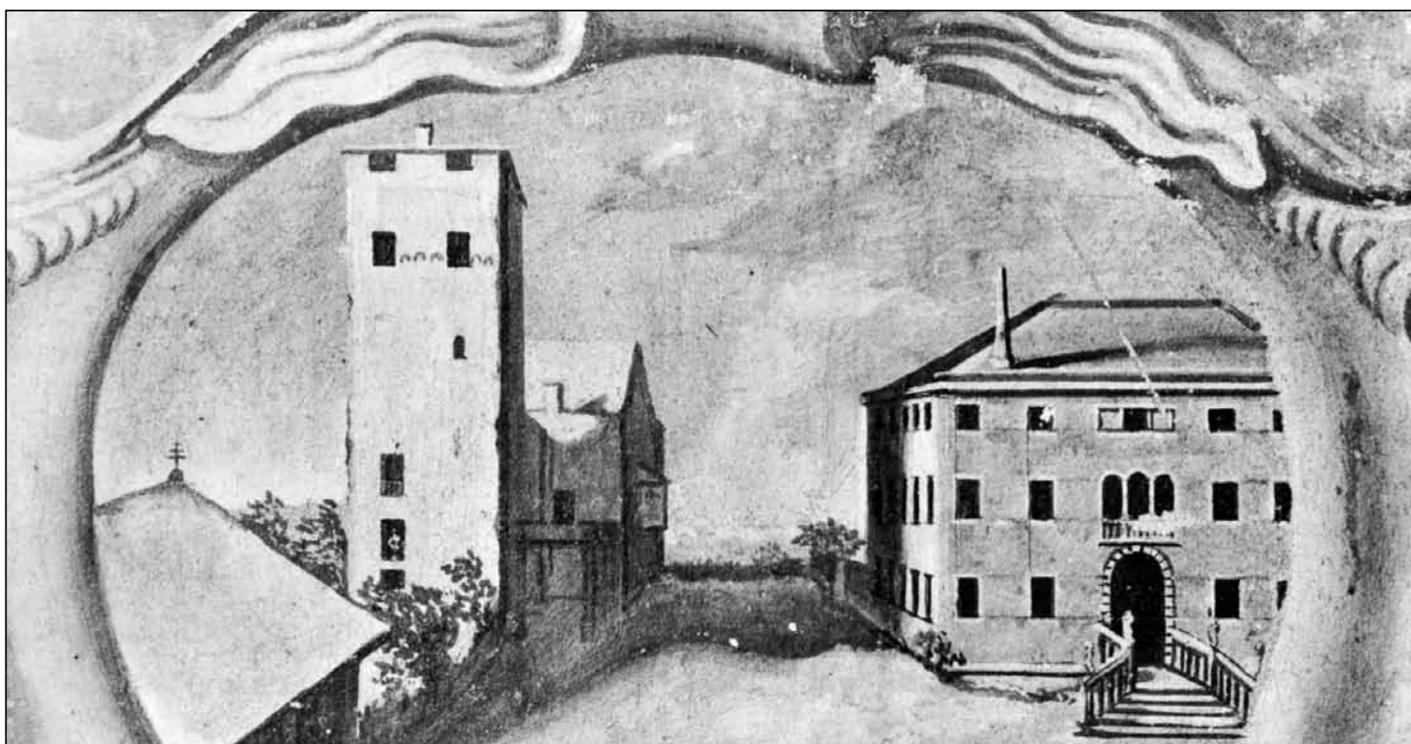
*Serve allora pubblicizzare maggiormente le nostre bellezze, i nostri monumenti, magari anche con un'accorta segnaletica, che spesso manca.*

*L'Italia non è solo Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Palermo o Genova, per citare alcune glorie, ma è molto di più.*

*Ad esempio, tra le testimonianze d'arte o di cultura più antiche – alcune di età remotissima – ci sono gli insediamenti fortificati della nostra Regione, che vanno difesi, protetti e valorizzati e non solo a fini turistici o di "indotto". Bisogna naturalmente fare uno sforzo in più per destinare risorse a quelle che sono le nostre ideali ricchezze, molto spesso in stato di reale degrado e abbandono. E quanto a risorse, è doveroso riconoscere quanto la Regione FVG stia facendo per le realtà castellane. Occorre attribuire a queste "ricchezze regionali" valenza di reddito e profitti, oltre che cercare di preservare questo grande patrimonio che molti ci invidiano.*

*Quando si sente parlare di tagli alla cultura come di tagli alla ricerca (la ricerca è molto utile anche ai fini culturali) è un fatto preoccupante, sebbene ci rendiamo conto del momento grave che il mondo attraversa.*

*Ma non si può dimenticare che lo sviluppo economico e sociale di un Paese o di una Regione non passa attraverso la mortificazione delle risorse, bensì attraverso la valorizzazione di cui necessitano i nostri beni culturali.*



Castello di Cordovado (PN)

• Martedì 31 Agosto, presso la sede consortile sita in Torre di Porta Aquileia a Udine, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Castelli. Il Presidente – Sergio Gelmi di Caporiacco – ha aperto la seduta ricordando la figura del conte Giovanni Prospero Panciera di Zoppola, socio da antica data del Consorzio stesso, che negli anni ha ricoperto vari incarichi, da Consigliere di Amministrazione a Proboviro.

È seguita l'articolata relazione dell'avvocato Fabio Balducci Romano - invitato ad assistere alla riunione - incentrata sul tema "Dimore storiche/Bed & Breakfast", con particolare approfondimento finalizzato ad una eventuale modifica della Legge regionale recentemente approvata, onde vedervi inserita la particolare categoria delle "dimore di charme", così come consta si sia fatto in altre Regioni, e segnatamente in Toscana.

Il Vicepresidente Vicario del Consorzio – Marisanta di Prampero de Carvalho – in riferimento al secondo punto all'ordine del giorno: "Aggiornamento iniziative consortili" – ha riferito circa i contatti avuti con il Comune di Gradisca, in persona dell'Assessore Bressan, in ordine allo stato del Castello omonimo ed alle azioni (od ipotesi di azioni) rivolte ad elidere l'attuale stato di degrado.

Il Consigliere Formentini ha illustrato in dettaglio lo stato giuridico del detto castello, tuttora parte del demanio dello Stato, non essendo state portate a buon fine le pur sollecitate azioni rivolte al passaggio dell'immobile dal demanio dello Stato alla proprietà comunale. Per promuovere una soluzione perseguibile in presenza di un diretto impegno del Consorzio, viene decisa la costituzione di un Comitato ristretto "ad hoc", composto dal Vicepresidente Vicario Marisanta di Prampero de Carvalho, dal Vicepresidente Roberto Raccanello e dal Consigliere Formentini.

A seguire, è stato trattato il secondo argomento di questo punto all'odg: in relazione alla più volte approfondita definizione statutaria dei 'castelli facenti parte della "Patria del Friuli" - e della Contea di Gradisca e Gorizia - come storicamente definite' quale ambito territoriale integrante il requisito associativo: in conclusione, viene dato atto del significato prevalente volto ad individuare con detto termine il territorio oggetto di potere temporale del Patriarca di Aquileia rispetto alla ben più vasta area concernente il potere spirituale del Patriarca stesso, nota col termine "Patriarcato di Aquileia". Viene, pertanto, esclusa la modifica dello Statuto del Consorzio, anche perché giuridicamente impraticabile, stante la competenza della Regione in materia. Quanto sarà da ricercarsi per dare concretezza ad azioni interessanti Carinzia e Slovenia è l'ipotesi di una "Federazione di Consorzi" con le corrispondenti realtà dei Paesi interessati.

In ordine al terzo punto all'odg: 'Aggiornamento evento di valorizzazione "Enogastrovagando" il Consigliere Leonardo Ligresti Tenerelli ha riferito sui contenuti della ipotizzata iniziativa, volta a costituire un sistema sinergico e partecipato di evento/eventi di richiamo in favore dei castelli, tramite occasioni nelle quali si renda praticabile l'assaggio/somministrazione di prodotti tipici e di elevata qualità del Friuli. Ha rappresentato che per l'eventuale perseguimento del citato obiettivo potrà prevedersi una fase di approfondimento specifico/analisi di fattibilità,

tramite la collaborazione con lo Studio Muzzolini (professionista collaboratore del Consorzio), finalizzando d'intesa a ciò una "Work Experience" da attivarsi a cura dello Studio stesso, comunque senza costi per il Consorzio. Decisioni operative conseguenti potranno essere assunte in un secondo momento. Il Consiglio di Amministrazione concorda.

Circa il quarto punto all'odg: "Comitato Tecnico" il Vicepresidente Roberto Raccanello ha riferito in merito, rappresentando essere in corso i contatti volti ad acquisire la disponibilità dei professionisti da inserire in detto Comitato in presenza di effettive qualificazioni utili all'azione del Consorzio stesso.

Quanto all'ultimo punto all'odg: "Varie ed eventuali", si è dato luogo all'approvazione del verbale della seduta precedente, tenutasi in data 15.04.2010.

Circa la movimentazione associativa, viene comunicata l'adesione di Alessandro Badoglio, proprietario del castello di Flambruzzo.

In conclusione di seduta, si è trattato l'argomento "Amici dei castelli". Dopo approfondita discussione è stato stabilito di prevedere l'attivazione di una categoria di "simpatizzanti", sostanzialmente "amici dei castelli", individuati in Soggetti effettivamente interessati all'azione del Consorzio e comunque vicini allo stesso, ancorché in assenza dei requisiti per divenire soci, demandando al Consiglio di Presidenza la migliore definizione della materia, con riserva di seguito nella veniente seduta.

Non essendovi altro da trattare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

#### • Il castello di Pordenone.

Per velocizzare l'annosa questione delle carceri allocate nel castello di Pordenone, questa estate è sorta, in seno al Rotary Club cittadino, una Commissione, presieduta da Gian Luigi Nicolosi e formata da Walter Santarossa, Pompeo Pitter, Fulvio Comin, Luca Turrin e Alberto Quagliotto, Direttore del carcere. Il fine è di ottenere dagli Organi competenti sia l'autorizzazione allo spostamento delle carceri in una sede appropriata, sia di poter iniziare le opere di restauro necessarie a restituire al complesso castellano la sua dignità culturale. Il Consorzio Castelli si era già attivato al riguardo, intervenendo nell'aprile del 2010 in un incontro pubblico a Pordenone, attraverso la dott.ssa Marisanta di Prampero – Vicepresidente Vicario del Consorzio medesimo – che ne ha ribadito la funzione precipua di salvaguardia e di valorizzazione dei castelli regionali.

La citata Commissione opera in base a due linee guida principali: ottenere l'autorizzazione da parte della Soprintendenza al sondaggio esterno sul presunto muro del mastio e promuovere la comunicazione esterna della complessa questione. Azioni per le quali è stato auspicato il supporto del Consorzio Castelli. È stato previsto anche l'ausilio di ricerche storiche che si stanno svolgendo presso gli Archivi e le Biblioteche di Venezia e di Vienna, ad opera del borsista dott. Petziol.

Un dato positivo, inoltre, è emerso dall'incontro avvenuto tra il rappresentante del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e quelli del Comune, della Provincia e della Regione; cosa che permette di confida-

re in soluzioni positive come la Commissione di cui sopra, nella persona di Alberto Quagliotto – Direttore del carcere – ha ritenuto di comunicare al Consorzio Castelli.

Qui di seguito si riporta una parte di detto messaggio, indirizzato al Vicepresidente Vicario: “In linea di massima, posso dire che è emersa dall’incontro una seria volontà di procedere verso un medesimo e condiviso obiettivo, di talché si può dire che gli ulteriori passi dovrebbero riguardare le modalità concrete per arrivare alla meta. Sono state messe sul tavolo, da parte degli Enti che dovrebbero contribuire al progetto, le condizioni pregiudiziali, che, per loro natura, paiono rivestire un carattere di tale ragionevolezza da non poter essere che accolte”.

- Il Presidente del Consorzio Castelli – Sergio Gelmi di Caporiacco – ha espresso a suo nome e a nome dei membri del Consiglio di Amministrazione del Consorzio medesimo, le congratulazioni all’architetto Giangiacomo Martines per la sua recente nomina a Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia. Il Presidente si è, inoltre, dichiarato al suo fianco nell’affrontare le problematiche inerenti alla tutela e alla valorizzazione delle nostre realtà culturali, per la cui risoluzione necessitano iniziative incisive, anche di carattere ambientale, sia a livello regionale che nazionale.



*Castello di Villalta (UD)*

- È degli ultimi giorni di Ottobre la notizia che continua il confronto tra l’Amministratore delegato della Off.M.A di Moruzzo (UD), il Sindaco Pirrò ed il locale Comitato per la Salvaguardia dell’Ambiente, costituito nel 2009, circa l’entrata in vigore di una variante al Piano Regolatore comunale, con particolare riguardo all’avviamento di una zona industriale/artigianale, che prevede la presenza di attività produttive appartenenti alla categoria delle industrie insalubri, in una zona di particolare pregio ambientale e storico, in vista del castello di Villalta.

Si è dibattuto, poi, circa la legittimità della raccolta di firme avviata dal suddetto Comitato, che ha organizzato un incontro-dibattito in data 8 ottobre, al quale hanno partecipato esperti di urbanistica e di inquinamento indu-

striale, rappresentanti dell’Ordine dei Medici, del Consorzio Castelli, della Società Friulana di Archeologia, di Legambiente, del WWF, e rappresentanti dell’Amministrazione, al fine di chiarire i vari aspetti della non facile tematica e di tutelare i boschi, le acque, la storia e la salute di chi vive in questa bellissima area.

### NOTIZIE IN BREVE / VALORIZZAZIONE

- Sabato 2 e domenica 3 ottobre, si è svolta l’edizione autunnale dell’attesa manifestazione, organizzata dal Consorzio “Castelli Aperti”.

Evento che, come è noto, consente di accedere alle dimore storiche private presenti nel territorio regionale.



*Palazzo Steffaneo Roncato  
Crauglio di San Vito al Torre (UD)*

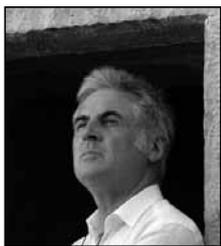
La maggiore novità di questa edizione è stata offerta dalla presenza di nuove prestigiose sedi, come il castello di Villafredda a Loneriaco di Tarcento (UD) e l’ala della Casaforte La Brunelde di proprietà Clocchiatti, a Fagnana (UD).

In totale, sono stati ben diciassette i complessi castellani privati che hanno aperto al pubblico, in ogni area provinciale del Friuli Venezia Giulia, con ampio successo, dimostrato dal vivo interesse di attenti visitatori.

A questa edizione hanno partecipato in provincia di Trieste, il castello di Muggia; in provincia di Gorizia, il castello di Spessa di Capriva e il palazzo Lantieri; in provincia di Pordenone, Castellosa, il castello di Cordovado, il palazzo d’Attimis Maniago a Maniago e il palazzo Panigai Ovio; ed infine, nella provincia di Udine, il castello d’Arcano, il castello di Cassacco, il castello di Susans, il castello di Villafredda a Loneriaco di Tarcento, il castello di Villalta, Rocca Bernarda, casaforte la Brunelde – proprietà d’Arcano Grattoni, casaforte la Brunelde – proprietà Clocchiatti, il palazzo Romano a Manzano e il palazzo Steffaneo Roncato a Crauglio di San Vito al Torre.

La visita nei vari castelli è stata arricchita da eventi collaterali che i proprietari hanno organizzato nelle sale o nelle pertinenze; anche questa edizione ha visto le collabora-

## RISPONDONO GLI ESPERTI



**ROBERTO RACCANELLO**  
Architetto

*Come agevolare la manutenzione dei siti archeologici*

I reperti archeologici, siano essi resti murari di fabbricati, oggetti o frammenti di essi, sono rimasti per lungo tempo coperti e protetti dalle intemperie. Nel momento in cui vengono riportati alla luce avviene un inevitabile cambiamento delle condizioni climatiche e chimico fisiche che agisce sul loro stato di consistenza. In molti casi sarebbe meglio, per la loro conservazione, lasciarli coperti. Ma si dice anche che non esiste conservazione senza valorizzazione: un tesoro nascosto o un archivio inaccessibile perde il suo valore. Per ciò che riguarda le opere murarie spesso le strutture si sono deformate, alcune sin dal momento del crollo iniziale, altre durante i secoli di permanenza sotto terra, ad esempio se si trovano su un pendio. Gli strati di terra che le ricoprono provocano con il loro peso, variabile in relazione alla quantità di acqua presente, una pressione che non sempre risulta solo verticale ed equilibrata ma può avere delle risultanti oblique o orizzontali che possono far slittare su se stessi gli strati murari. Inoltre la presenza delle radici della vegetazione può con il tempo inserirsi negli interstizi più deboli e friabili, all'origine occupati dalle malte e deformare la tessitura delle murature. Ci si trova di fronte non più una struttura muraria a corsi regolari o irregolari, comunque compatta, bensì un accumulo irregolare di conci di pietra o laterizi che pur ricordando la loro composizione originaria non ne hanno più la consistenza. Nel momento in cui queste strutture vengono alla luce, liberate dal terreno soprastante, se non fissate entro breve tempo perdono facilmente la loro posizione, poiché era il terreno che le manteneva tali, soprattutto quando si tolgono le radici. Ciò che noi vediamo è il prodotto del lavoro secolare delle radici della vegetazione che si inseriscono tra i conci murari delle strutture. Togliendo le radici e la terra non ci troviamo di fronte ad una struttura in posizione originale ma fortuita. Se consolidiamo un muro contorto dalle radici facciamo vedere la forza della natura non il progetto di chi l'ha costruito. Se la fondazione ha resistito ci indica la posizione di partenza e ci permette di ricomporlo al suo posto.

### **Le tecniche ed i materiali per gli interventi**

Il tipo di intervento ed i materiali usati per lo stesso sono in diretto rapporto con gli interventi futuri di

manutenzione sia per quanto riguarda la conservazione del bene che per l'aspetto economico dell'investimento futuro. Se la superficie risulterà molto irregolare, con vuoti e pieni, quindi con molta superficie esposta all'aggressione vegetale, con interstizi tra pietra e pietra aperti alla penetrazione dell'acqua piovana tanto più frequente e laboriosa e conseguentemente costosa sarà l'opera di manutenzione. Se le superfici orizzontali non avranno una regolare pendenza per il deflusso delle acque meteoriche o non saranno opportunamente coperte, i materiali nati in origine per essere coperti, saranno esposti ai pericoli delle gelate e relativi rigonfiamenti e fessurazioni. Dopo lo scavo scatta la necessità di un intervento di consolidamento immediato ma allo stesso tempo si devono prendere decisioni sulla conservazione futura dello stesso, nei secoli successivi, adottando tecniche e materiali collaudati nel tempo, che riducano al minimo la manutenzione futura e soprattutto che non alterino a loro volta la sostanza originale del reperto. Troppe volte abbiamo assistito all'uso di prodotti che dopo solo alcuni decenni si sono rivelati inutili se non dannosi. L'uso di materiali che si degradano più velocemente dei resti stessi è assolutamente da escludere. Un tipico esempio è l'uso del cemento armato e del ferro tanto amati nel secolo scorso. Il loro degrado, salvo rari casi, nell'arco di un solo secolo si è rivelato talmente veloce, con interventi di riparazione costosissimi, (basti pensare che nei prezziari ufficiali l'unità di misura è il centimetro quadro) che ne sconsiglia l'applicazione in ogni intervento di restauro di edifici storici. Ciò è causato dalla diversa dilatazione termica dei due materiali che riscaldati li fa muovere separatamente. Ma anche le più sofisticate resine e collanti, polimeri, sensibili ai raggi luminosi ed ultravioletti non superano certamente il secolo di vita. Ecco che anche i tanto pubblicizzati legni lamellari, composti da pezzetti di legno di abete e colla, non possono certo competere con i secolari legni tradizionali. Non resta allora che usare i materiali originali con collaudo millenario se non altro perché già presenti nei resti venuti alla luce. La gran parte dei siti archeologici rimane a cielo aperto quindi soggetti alle precipitazioni atmosferiche ed alla aggressione della vegetazione. Si dovrà mantenere le superfici compatte, senza fessurazioni in modo evitare il ristagno d'acqua, la crescita di radici, la trasformazione delle stesse in terriccio, il rigonfiamento della fessura, il gelo del terriccio e conseguente aumento di volume, la spaccatura progressiva della fessura, la lesione dei conci di pietra o laterizio, il dissesto conseguente delle strutture. Un intervento più "integrante", usando gli stessi materiali, ripristinando le condizioni a prima del degrado, sin all'inizio evita tanti interventi successivi nel tempo con progressiva perdita ogni volta di quote dell'originale.

zioni di artigiani aderenti alla Confartigianato di Pordenone e di Udine, che, nelle storiche dimore, hanno presentato i loro strumenti di lavoro e spiegato le varie metodologie di lavorazione ed i segreti che portano alla creazione dei loro oggetti artistici.

Vanno infine ricordate la mostra dedicata all'artista tarcentino Luciano Ceschia presso il castello di Villafredda, l'esposizione di arte russa a palazzo Romano e la presenza, fra gli altri, di un artigiano liutaio, nonché la presentazione dell'arte della falconeria, presso il castello di Villalta.

- Il Consorzio Castelli è entrato a far parte del "Comitato Mice", creato dalla Agenzia Turismo FVG, per sviluppare e promuovere la convegnistica nella nostra regione, quindi l'obiettivo del Consorzio Castelli, in questo contesto, è quello di promuovere i nostri manieri anche come sedi di convegni.

Attraverso la presenza all'interno di questo Comitato, il Consorzio ha partecipato al progetto "BUY Friuli Venezia Giulia - Edizione 2010".

Evento, realizzato dall'Agenzia Turismo FVG e dall'Assessorato alle Attività produttive, che si prefigge, tramite diverse iniziative, di valorizzare il patrimonio turistico del nostro territorio. In questo ambito si deve segnalare l'incontro, avvenuto sabato 25 settembre presso la Stazione Marittima di Trieste, fra 100 "sellers" della nostra Regione e 110 "buyers" provenienti da Italia, Europa ed America. Questo momento del progetto è stato particolarmente significativo, in quanto ha permesso la nascita di nuove collaborazioni di valorizzazione, suggellando così il successo di tutta l'iniziativa.

## NOTIZIE IN BREVE / RESTAURO - ARCHEOLOGIA

- Palazzo Tadea, sito nella bellissima cornice del castello di Spilimbergo (PN), da questa estate è tornato al suo antico splendore. Dopo un periodo di restauro durato tre anni, ha riaperto le stanze nobiliari e l'ampio salone - decorato con stucchi settecenteschi - per offrire al pubblico l'opportunità di visitarlo e per ospitare iniziative culturali. È stato Sede municipale fino al 2003 ed ora diventerà la Sede ufficiale del Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia. Dopo aver attraversato il ponte sul fossato e la torre di guardia, questo palazzo è il primo che si incontra sulla sinistra, in quanto il castello oggi si presenta come un agglomerato di residenze signorili disposte ad anello attorno all'ampia corte centrale ed è circondato per metà da un profondo fossato, mentre per il resto insiste quasi a picco su una scarpata del Tagliamento. Questa residenza deve il suo nome a Tadea, moglie di Bernardino di Spilimbergo, che nel 1566 la fece ricostruire in stile rinascimentale.

- È di fine Settembre la notizia che, nella prossima primavera, partirà la ricostruzione del castello di Colloredo di Monte Albano (UD), di cui solo una parte è già stata riedificata.

A seguire l'opera è l'ingegner Federico Fant, nominato dalla Regione Commissario straordinario per la ricostruzione.

La scaletta illustrata dall'ing. Fant prevede, anzi tutto, le indagini archeologiche previste dalla Soprintendenza, che si stanno effettuando in questo periodo. Si procederà, successivamente, con i lavori di pulizia, sgombero e predisposizione dell'area. Inizieranno, quindi, le opere



*Castello di Colloredo di Monte Albano (UD)*

all'esterno ed infine - entro marzo 2011 - comincerà la ricostruzione, che partendo dall'Ala Nievo, attualmente coperta dai ponteggi, terminerà con il ripristino del mastio, che è la parte più antica.

Il maniero, una volta terminati i lavori, per metà, avrà destinazione pubblica e, per l'altra metà, destinazione residenziale a favore dei proprietari originari.

- Venerdì 15 ottobre, a Meduno (PN), si è tenuto un appuntamento facente parte di una serie di incontri volti a valorizzare i siti archeologici dei castelli di Meduno e di Toppo. I responsabili degli scavi del maniero di Meduno hanno organizzato una visita guidata al sito archeologico. Ha fatto seguito una conferenza presso la sala consiliare, tenuta dai progettisti del restauro, gli architetti Fabio Piuze e Roberto Dariis, che hanno presentato i risultati finora ottenuti ed illustrato i futuri progetti, relativi sia al restauro che alla valorizzazione del castello.

Il venerdì successivo, sempre a Meduno, presso la sede della Comunità montana, l'Ecomuseo "Lis Aganis" ha presentato il documentario di Andrea Werner: "Furono nido di antichi sparvieri", che illustra i castelli della pedemontana pordenonese.

L'iniziativa si è inquadrata in un progetto di valorizzazione della zona.

All'appuntamento erano presenti il Sindaco di Meduno, Lino Canderan; l'Assessore alla cultura, Carlo de Stefano ed il Coordinatore dell'Ecomuseo, Chiara Aviani.

- Venerdì 22 ottobre, a Palmanova (UD), presso il Teatro Modena, si è tenuta la giornata di studio "Il restauro dei sistemi fortificati e il caso di Palmanova".

L'iniziativa è stata organizzata dalla Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, dalla Sezione regionale dell'Istituto Italiano dei Castelli e dalla Sezione di Udine di "Italia Nostra".

L'analisi che è stata effettuata durante la prima parte della giornata era incentrata sull'attuale situazione e sulle prospettive future di Palmanova, alla luce di altre esperienze del restauro di città fortificate. I vari relatori (Docen-

ti universitari, Soprintendenti, Amministratori...) hanno approfondito i casi delle mura spagnole di Milano, delle fortificazioni di Pizzighettone, Sabbioneta, Padova, Monselice, Soave e Verona.

Il tema della seconda parte verteva specificatamente su Palmanova. È stata prevista anche una visita alle mura; dopodiché, sempre al Teatro Modena, si è fatto il punto sulla condizione attuale della città stellata.

Le conclusioni sono state affidate al Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici, arch. Luca Rinaldi, che ha presentato il progetto pilota riguardante le mura di Palmanova.

Il messaggio, alla fine dei lavori, è risultato essere quello di dover attivare un progetto comune per la salvaguardia di Palmanova, che preveda la collaborazione fra gli Enti locali ed il mondo universitario, il reperimento di finanziamenti anche a livello internazionale ed il riconoscimento della città nel patrimonio dell'Unesco. Tutto ciò al fine di preservare per le future generazioni un bene di grande valore storico ed urbanistico.

- Domenica 24 ottobre, presso il Museo Archeologico Medievale di Attimis (UD), ha avuto luogo l'incontro "Un Attimis... a caccia di Medioevo".

L'iniziativa è stata organizzata da "Studio D Friuli" e da "Archeolab" ed era rivolta alle famiglie, al fine di far conoscere la realtà del museo, che espone reperti provenienti dai castelli dell'arco collinare.

- Venerdì 29 ottobre, al castello di Prampero (UD), Pietro Enrico e Marisanta di Prampero, assieme agli architetti Roberto Raccanello e Katharina von Stietencron, a Giorgio Mattiussi, contitolare dell'Impresa Restauri & Costruzioni, alle maestranze e – non ultimo – al Consigliere regionale Giorgio Baiutti, hanno festeggiato la copertura del "Palatium", che costituisce un'altra significativa tappa dell'opera di restauro in cui costoro sono impegnati a vario titolo. Il Consorzio Castelli, ufficialmente rappresentato dal Segretario Tesoriere Ernesto Liesch, si è compiaciuto del risultato ottenuto, affiancandosi ai proprietari nel ringraziare Giorgio Baiutti per il costante appoggio politico, ed auspicando che la Regione dia costante continuità ai finanziamenti per la ricostruzione e la manutenzione straordinaria dei castelli.

- La Società Friulana di Archeologia, che ha sede in Torre di Porta Villalta a Udine, come di consueto ha organizzato vari appuntamenti, fra cui la conferenza "Aspetti architettonici di castelli e palazzi friulani e di entità territoriali limitrofe", tenuta dalla dott.ssa Alessandra Montico della Società medesima, che si è svolta venerdì 12 novembre presso la Sala Lettura della Biblioteca Civica di San Vito al Tagliamento.

È seguita, giovedì 16 dicembre, la conferenza "Un decennio di scavi ad Attimis", curata dal dott. Massimo Lavarone, che ha avuto luogo presso la sede di detta Associazione.

## NOTIZIE IN BREVE / CULTURA

- Nei primi giorni di ottobre, la Regione Friuli Venezia

Giulia ha deliberato un finanziamento di 50 mila euro a fronte del protocollo d'intesa "Antica Contea", che vede coinvolti i Comuni di Cormons, Gradisca e Gorizia.

Sono già state organizzate iniziative di marketing e di comunicazione, che hanno presentato le offerte culturali, artistiche ed eno-gastronomiche della zona.

I progetti "in fieri" riguardano la valorizzazione delle bellezze architettoniche, paesaggistiche e del circuito turistico dei tre castelli, la pubblicazione di mappe, l'organizzazione di una Festa di Primavera e la presentazione delle stagioni teatrali, nonché di eventi culturali, il tutto concertato dai tre Comuni.

Altre municipalità isontine, condividendo l'assunto, hanno chiesto di aderire all'iniziativa.

Con la prossima Legge finanziaria regionale, si auspica che vengano resi disponibili altri fondi, in un'ottica di un più significativo sviluppo.

- Venerdì 15 ottobre, presso Palazzo Freschi Piccolomini a Cordovado (PN), è stato organizzato un concerto tenuto dal pianista Emanuel Rimoldi Margaritescu.

L'iniziativa rientrava nell'ambito della terza rassegna di giovani talenti nelle ville friulane: "Perle musicali in villa", un progetto patrocinato dal Consorzio Castelli e dall'Associazione "Musica Pura" di Pordenone.

- Venerdì 22 ottobre, presso Palazzo d'Attimis Maniago, a Maniago (PN), si è tenuto il convegno "La Copertura Assicurativa dei Castelli e delle Dimore Storiche: tutela



*Palazzo d'Attimis Maniago a Maniago (UD)*

del Proprietario e della Proprietà"; appuntamento organizzato dal Consorzio Castelli in collaborazione con la delegazione regionale dell'ADSI.

L'argomento ha riguardato la copertura assicurativa dei Beni Vincolati in caso di eventi ed altre iniziative, oltre alle classiche coperture per RC, incendio, furto, ecc. -

Il programma è iniziato con il saluto del Presidente del Consorzio Castelli - nonché dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione FVG - Sergio Gelmi di Caporiacco. Ha fatto seguito la presentazione dell'Avv. Fabio Balducci Romano, socio del Consorzio. Sono, infine, intervenuti gli esperti: dott. Marco Malazzi, specialista

assicurativo della Direzione Commerciale della Reale Mutua Assicurazioni e il dott. Giovanni Tarantini, Ispettore tecnico della Direzione per l'Italia delle Assicurazioni Generali.

- Sabato 23 e domenica 24 ottobre, a Strassoldo si è svolta, col consueto successo, la manifestazione "In Autunno: Frutti, Acque e Castelli".

Migliaia di visitatori hanno affollato il borgo medievale, ammirando i castelli di Sopra e di Sotto, nei cui saloni e nel parco sono state esposte le opere di un centinaio di artigiani, decoratori, stilisti, antiquari e vivaisti.

In parallelo, sono stati organizzati laboratori didattici, conferenze e visite guidate al parco del castello di Sotto (avvolto dai caldi colori autunnali), al borgo castrense e al parco di Villa de Asarta-Kechler di Fraforeano, nonché esecuzioni di musica antica.

- Sabato 30 ottobre, presso la Biblioteca Civica di Maniago (PN), è stato presentato il libro "Io vivo in un castello" di Laura Guaianuzzi. La pubblicazione – edita da Omino Rosso – è bilingue (italiano e friulano) ed è stata realizzata dal Consorzio Castelli. L'opera racconta di un bambino che vive in epoca medievale e descrive gli usi ed i costumi del tempo.

- Lunedì 8 novembre a Udine, presso la sede di 50&Più (una struttura che da anni offre diversi servizi alle persone anziane ed ai pensionati e che da poco ha anche costituito l'Università 50&Più), si sono tenuti cinque corsi universitari, riguardanti il periodo medievale in Friuli ed i castelli friulani: musica e manualità. L'ultimo corso ha previsto anche la visita ad un castello.

- Venerdì 12 novembre, presso Palazzo Romano a Manzano (UD), è stato organizzato il concerto "Corde in armonia", tenuto da un duo formato da chitarra e pianoforte. Chitarrista era il maestro Lapo Vannucci - e pianista il maestro Luca Torrigiani. Il programma ha previsto l'esecuzione di musiche di Paganini, Carcassi, Chopin e Giuliani.

L'iniziativa (altre ne seguiranno) rientrava nel programma del Laboratorio Internazionale di Musica da Camera, promosso dall'Associazione musicale Tarcentina, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione CRUP e della Città di Tarcento.

- Venerdì 12 novembre, presso il castello di Susans di Majano (UD), sono state inaugurate tre mostre di installazioni ambientali, fotografie, oggetti e sculture di artisti provenienti da Italia, Svezia, Austria, Inghilterra, Germania, Argentina e Olanda. L'iniziativa rientra nella rassegna d'arte contemporanea "Maravee", ideata e diretta da Sabrina Zannier, giunta alla sua nona edizione, grazie al mecenatismo del proprietario, dott. Piero Gervasoni, che si è affiancato all'Assessorato all'Istruzione ed alla Cultura della Regione FVG, al Comune di Majano e alla Fondazione CRUP per sostenere il progetto, assicurandone la continuità.

Quest'anno il tema scelto è stato quello di rivisitare in maniera inconsueta l'ambiente abitativo domestico, tra-

mite l'utilizzo di prodotti di design.

L'inaugurazione ha visto la partecipazione del Teatro la Fenice di Venezia per presentare l'opera "Don Giovanni, variazioni sul mito", realizzata con la collaborazione dei Conservatori Tomadini di Udine e Marcello di Venezia e dell'Associazione Modidi, che ne ha curato la scenografia. Sono intervenute anche una commissione della Biennale Musicale di Venezia 2010 e le animazioni curate da "Mattatoioscenico". Le mostre sono rimaste aperte dal 13 novembre al 12 dicembre.



*Castello di Susans di Majano (UD)*

- Mercoledì 17 novembre, a Palazzo Caiselli (UD), ha avuto luogo la conferenza sul rilancio dei Civici Musei, organizzata dal Dipartimento di storia e tutela dei beni culturali dell'Ateneo e tenuta dal Direttore dei Musei stessi Marco Biscione. Il relatore ha illustrato il progetto inerente al miglioramento dell'organizzazione interna ed esterna, tramite la creazione di una rete unica, che preveda utili semplificazioni quali - ad esempio - il biglietto unico. Per realizzare questo progetto ha evidenziato, inoltre, la necessità di reperire adeguati fondi. Ha parlato poi della riorganizzazione del Museo Archeologico e del Museo del Risorgimento, entrambi nel castello di Udine, ed annunciato la realizzazione dell'inventario unico informatizzato. Per quanto riguarda la comunicazione, ha ipotizzato la possibilità di incrementarla tramite l'organizzazione di eventi/manifestazioni, finalizzati ad attrarre un numero maggiore di visitatori. Ha infine ricordato l'importante apertura del Museo Etnografico (palazzo Giacomelli), non trascurando Casa Cavazzini, che diventerà la sede della Galleria d'arte moderna e la questione, ancora irrisolta, concernente la sede del Museo di Storia Naturale.

- Sabato 20 novembre, nell'ala ovest del castello di Colloredo di Monte Albano (UD) – già dimora di illustri Autori quali Ippolito Nievo ed Ermes di Colloredo -, si è tenuta la settima edizione di "Ispirazioni d'Autunno – Poesie, arte e musica in castello". La serata è stata presentata da Manuela Quaglia. La componente musicale è stata affidata a "Ispirazioni musicali del gruppo corale di Mels",

## PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

## COLLANA DOCUMENTAZIONE

1. *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - 1,00 €.
2. *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - 1,00 €.
3. *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - 1,50 €.
4. PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - 7,50 €.
5. FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - 7,50 €.
6. LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - 7,50 €.
7. RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - 5,00 €.
8. STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - 5,00 €.
9. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - 5,00 €.
10. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - 5,00 €.
11. BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - 14,00 €.
12. STRASSOLDO, M., *Glossario castellano*, Udine, 2005 - pp. 136 - 13,00 €.
13. BIASATTI Zuan Pieri, NAZZI Luca, STRASSOLDO, M., *Toponomastica castellana in lingua Friulana*, Udine, 2005 - pp. 64 - 10,00 €.
14. GARGIULO, A., *Antiqua marmora*, Udine, 2005 - pp. 34 - 12,00 €.
15. FANTONI, L., *L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976*, Udine, 2006 - pp. 254 - 18,00 €.
16. VALOPPI, M., *Le fortificazioni e i castelli della Carnia*, Udine, 2006 - pp. 152 - 14,00 €.
17. STRASSOLDO, R., *Le carte del restauro*, Udine, 2007 - pp. 128 - 12,50 €.

## COLLANA CASTELLI STORICI

1. CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, 5,00 €.
2. ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito.
3. STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - 5,00 €.
4. DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 10,00 €.
5. ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - 5,00 €.
6. RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - 7,50 €.
7. SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36-5,00 €.
8. MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - 7,50 €.
9. CARROZZO, R., *Castello di Gruagno*, Cassacco 1985, pp. 36 - 5,00 €.
10. MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - 5,00 €.
11. CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - 7,50 €.
12. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - 10,00 €.
13. BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - 5,00 €.
14. GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 10,00 €.
15. ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 7,50 €.
16. MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70-7,50 €.
17. CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - 7,50 €. esaurito
18. LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - 7,50 €.
19. ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - 7,50 €.
20. CIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - 7,50 €.
21. ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - 22,00 €.
22. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Udine 2005, pp. 111 - 20,00 €.
23. MARTINIS, M., *Castello della Motta di Savorgnano*, Udine 2006, pp. 144 - 22,00 €.
24. DREOS, D., *Torri di Porta Aquileia*, Udine 2008, pp. 144 - 22,00 €.

## COLLANA ASSISTENZA

1. *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10.
2. *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9.
3. *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7.
4. *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico-artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6.
5. *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5.

Intera documentazione 5,00 €.

## COLLANA STUDI E PROGETTI

1. AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - 2,50 €. esaurito

2. VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - 2,50 €. esaurito
3. ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - 15,00 €. esaurito
4. AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - 2,50 €. esaurito
5. TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - 2,50 €. esaurito
6. AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
7. STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
8. STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991, - 2,50 €. esaurito
9. D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - 2,50 €. esaurito

## COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

1. COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992

## ITINERARI CASTELLANI

1. *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di L. Williams, Udine 2000, pp. 20 (gratuito)
2. *Giardini nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 68 (gratuito)
3. *Musei nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 72 (gratuito)
4. *Cantine nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 52 (gratuito)
5. *Ristoranti nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 40 (gratuito)
6. *Sale nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 80 (gratuito)
7. *Manifestazioni nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 84 (gratuito)

## VARIE

- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - 3,00 €.
- *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - 1,50 €.
- CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 10,00 € esaurito.
- *Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 (gratuito) esaurito.
- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - 3,00 €.
- GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986 - 20,00 € esaurito.
- MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli-Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - 7,50 €.
- Schede castelli, *Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 esaurito.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - 17,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - 15,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - 16,00 €.
- Raccolta notiziario Castelli arretrati 0,50 € a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:  
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE  
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE

## Servizio visite del Consorzio



## VISITE AI CASTELLI PRIVATI

VISITE ESCLUSIVE (di gruppo)

VISITE DIDATTICHE (scuole)

VISITE AI SITI ARCHEOLOGICI CASTELLANI

Per le prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00  
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)  
Tel. 0432 288588 - fax 0432 229790 - Cell. 328 6693865  
E-mail: visite@consorziocastelli.it

diretto dal maestro Liliana Moro. La mostra delle opere dei vari artisti che hanno aderito all'iniziativa è rimasta aperta fino al 28 novembre. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Colloredo di Monte Albano, con il contributo dell'Associazione Culturale Ermes di Colloredo e dell'Agenzia Turismo FVG, con la collaborazione della Comunità Collinare del Friuli.

Lunedì 22 novembre, sempre presso il castello di Colloredo di Monte Albano, ha avuto luogo il tradizionale "Concerto per Santa Cecilia", organizzato dalla Comunità Collinare, in collaborazione con l'Associazione Amici del pianoforte di San Daniele.

Ad esibirsi nell'interpretazione di musiche di Rossini e di Verdi, sono stati il duo pianistico formato da Fulvio Turisini e Davide Muccioli e il baritono bolognese Maurizio Leoni.

- Domenica 21 novembre, nella prestigiosa sede di Rocca Bernarda a Ippolis di Premariacco (UD), è stata inaugurata la quinta edizione di "Enoarmonie", l'iniziativa che accosta l'ascolto della grande musica all'assaggio di ottimi vini, organizzata dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia e sostenuta dalla Regione FVG, dalla



*Rocca Bernarda – Ippolis di Premariacco (UD)*

Banca Credito Cooperativo di Manzano e dalla Fondazione CRUP, con la collaborazione di alcuni Comuni, che ospitano i vari appuntamenti, quali San Giovanni al Natisone, Manzano e Moimacco e di aziende vitivinicole come Rocca Bernarda, Ronco del Gnemiz e Conti d'Attimis Maniago, Fondazione Villa Russiz e de Claricini Dornpacher. L'inaugurazione, che si è tenuta nella suggestiva atmosfera dell'Azienda Rocca Bernarda del Sovrano Militare Ordine di Malta, ha visto l'interessante alternanza fra l'assaggio dei vini e le esecuzioni della valente pianista polacca Teresa Kaban, che ha interpretato musiche di Chopin. Il secondo appuntamento di questo progetto si è tenuto mercoledì 8 dicembre a Capriva del Friuli (GO), nell'azienda Villa Russiz.

- Giovedì 25 novembre, presso l'Abbazia di Rosazzo - Manzano (UD), ha avuto luogo la conferenza "Dopo Winehealth 2010: le prospettive per la divulgazione

dell'informazione scientifica sugli effetti benefici dell'alimento vino", curata dal prof. Fulvio Ursini, del Dipartimento di Chimica biologica dell'Università di Padova, Chairman di Winehealth, che ha sottolineato l'importanza della conoscenza a livello scientifico delle caratteristiche positive del vino. Questo appuntamento ha rappresentato la conclusione del quarto congresso internazionale "Vino e Salute", che si è tenuto dal 3 al 6 ottobre presso la sunnominata Abbazia.

L'iniziativa rientra ne "I colloqui dell'Abbazia", un progetto che prevede una serie di incontri voluti e ideati dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo, con il preciso scopo di trattare argomenti di attualità e di interesse generale che abbiano ricadute specifiche nel territorio di competenza, al fine di valorizzarlo potenziandone le intrinseche peculiarità, con l'impegno rivolto anche alla proposta di soluzioni innovative.

- Sabato 27 novembre, presso la Sala Consiliare di Osoppo (UD) durante la mattinata, e presso Palazzo Belgrado a Udine nel pomeriggio, si è tenuto il convegno di studi "Città, Forti e Castelli nella direttrice del Settentrione. La Pontebbana e Venezia", organizzato dall'Accademia Udinese di Scienze, Lettere e Arti, dalla Associazione Dimore Storiche Italiane, dal Centro di Studi Storici Giacomo di Prampero, dalla Società Filologica Friulana.

L'evento è stato patrocinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dall'A.N.C.I. FVG, dal Comune di Udine, dal Comune di Gemona del Friuli, dall'Università degli Studi di Udine, dal Consorzio Castelli, dal Comune di Cividale del Friuli e dal Comune di Palmanova; con il sostegno della Provincia di Udine e del Comune di Osoppo e la sponsorizzazione di Autovie Venete.

L'appuntamento era incentrato su alcuni aspetti della storia di Osoppo e di Gemona ed ha rappresentato un secondo momento del progetto pluriennale "Storie e storia di città: Gemona, Cividale, Udine, Osoppo e Palmanova". Con questa iniziativa di largo respiro le citate Associazioni intendono proporre una riflessione sul ruolo che queste "Città della strada" e "Città della spada" ebbero nel corso dei secoli e su quale influenza la storia abbia avuto sulla loro attualità.

Come il convegno del 2009 "Il Friuli, terra di passaggi. La funzione della strada", anche questo secondo appuntamento – grazie alla vastità degli argomenti trattati ed alle relazioni che si sono chiuse con la "lectio magistralis" di Franco Cardini – ha inteso sottolineare il ruolo dell'interdisciplinarietà indispensabile alla ricerca storica.

I Presidenti intervenuti al convegno sono stati Bruno Londero, dell'Accademia Udinese di Scienze, Lettere e Arti; Sergio Gelmi di Caporiacco, dell'ADSI – sezione Friuli Venezia Giulia e del Consorzio Castelli; Pietro Enrico di Prampero, del Centro di Studi Storici "Giacomo di Prampero" e Lorenzo Pelizzo, della Società Filologica Friulana. Il tema della prima parte era "Gemona ed Osoppo: commerci e fortezze". All'inizio, dopo i saluti delle autorità, si sono tenuti gli interventi di Liliana Cargnelutti: "Osoppo e i Savorgan"; di Flavia de Vitt: "Gemona città della strada"; di Federico Vicario: "Storia e lingua in documenti friulani del Trecento" e di Paolo Pastres: "Le chiese di età medie-

vale lungo la Pontebbana”.

L'argomento trattato nella seduta pomeridiana riguardava “Cavalieri, mercanti e pellegrini lungo le vie friulane”. Ad intervenire è stato Pietro Dalena con la relazione: “Il Friuli nel Medioevo, area di strada e di culture” e il prof. Franco Cardini, insigne medievalista dell'Università di Firenze, ha concluso i lavori con la sua *lectio magistralis* “Pellegrini e crociati dall'Europa in Terrasanta”, dalla quale si è potuto evincere in maniera forte che “l'identità europea è fondata sulla conoscenza delle proprie origini storiche: se non si studiano o non si conoscono a fondo, non si può creare una reale coscienza dell'unità europea”. In occasione di questo convegno, nella Sala sottoscongiata ad Osoppo, è stata inaugurata la mostra “Friuli (in) Storie”.

• È della fine di novembre la notizia che Paolo Cimenti curerà l'ospitalità e la gastronomia – secondo la tradizione friulana – del resort, sito nel bellissimo scenario del



Castello di Spessa di Capriva del Friuli (GO)

Castello di Spessa a Capriva (GO), in particolare darà una nuova impostazione all' “Hosteria del Castello”, dalla quale si può ammirare lo splendido panorama del prestigioso maniero, dei 30 ettari di vigneti del Collio e del parco, dove si trova anche il campo da golf.

• Giovedì 2 dicembre, presso il castello di Villalta (UD), è stato presentato il libro “Terre collinari, le strade del gusto dall'Abbazia di Rosazzo a San Daniele”, i cui testi sono stati curati dal giornalista Walter Filiputti, mentre le foto sono di Christian Sappa.

L'iniziativa è nata dalla Camera di Commercio di Udine, che nel 2007 ha voluto programmare una collana di testi dedicati al territorio e ai prodotti caratteristici della nostra regione. Sono già stati pubblicati, annualmente, i volumi: “Cara Carnia”, “Natisone, Torre: Le Valli della Riscoperta” e “Le Terre d'Acqua: la sua gente e i suoi prodotti”, sempre con testi di Walter Filiputti. Il libro in questione è il quarto della collana in parola e va alla scoperta del territorio e degli artigiani del gusto operanti nel Friuli collinare, illustrando ristoranti, locali tipici ed agriturismi di questa zona.

Ha fatto seguito una degustazione dei prodotti precedentemente illustrati.

• Sabato 4 dicembre, nell'ala ovest del castello di Colloredo di Monte Albano (UD), ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra del pittore Antonio Mazzaglia, “I miei percorsi”. L'esposizione delle opere dell'artista udinese è stata patrocinata dai Comuni di Colloredo e di Cassacco, dall'Associazione “Erme di Colloredo” e da “Amare Tricesimo” e si è conclusa il 12 dicembre.

• Domenica 5 dicembre, presso la ricostruita chiesa di S. Andrea del castello di Mels (UD), è stata inaugurata la mostra “Storie di ombre”. Si tratta di una esposizione fotografica, accompagnata dai versi di Rodolfo Sbrojavacca e Domenico Guosso. Detta iniziativa è stata voluta dalla parrocchia locale e rimarrà nel suggestivo ambiente del colle castellano di Mels fino al 16 gennaio.

• Domenica 5 dicembre, presso il Centro Congressi della Stazione marittima di Trieste, ha avuto luogo la dodicesima edizione di “Assaggio Divino”.

L'iniziativa è stata organizzata dalla “Slow Food” al fine di degustare i vini autoctoni del Friuli Venezia Giulia.

Fra le numerose aziende che hanno partecipato, si ricordano quelle di Castello di Spessa e Conte d'Attimis Maniago.

L'iniziativa si è avvalsa del contributo della Banca di Cividale e del patrocinio del Comune e dell'Amministrazione Provinciale di Trieste.

## NOTIZIE IN BREVE / CALENDARIO PROSSIMI AVVENIMENTI

• Quest'anno le iniziative di “Natale a Udine” saranno a carattere culturale. Sarà, infatti, organizzato un ciclo di conferenze “Incontri tra arte e fede”, tenute dal delegato episcopale della cultura della Diocesi di Udine, don Alessio Geretti che si terranno presso il castello della città. Fra i vari appuntamenti in programma, domenica 19, mercoledì 22, giovedì 23 dicembre, si svolgerà anche una “caccia ai tesori della città”, ovvero un percorso che permetterà la scoperta di dettagli artistici del centro storico cittadino. Proposta, quest'ultima, nata dalla collaborazione tra Confindustria Udine e CNA di Udine.

• Giovedì 6 gennaio 2011, presso il comprensorio del castello di Prampero in Magnano in Riviera (UD), verrà organizzato il tradizionale “Pignarul di Prampar”, patrocinato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e dal Consorzio Castelli.

Il programma inizierà alle 17.00 con l'apertura dei punti di ristoro, mentre alle 18.00 seguiranno i Vespri dell'Epifania nella Cappella di Santa Margherita. Alle 18.40 si svolgerà la sfilata dei “Pignarulars” ed, infine, alle 19.15 ci sarà l'accensione del “Pignarul di Prampar”.

• Giovedì 27 gennaio 2011, la dott.ssa Marisanta di Prampero, Vice Presidente Vicario del Consorzio Castelli, terrà la lezione: “Giovanni da Udine, architetto”. L'appuntamento è fissato a Codroipo (UD), presso la sede dell'Università della Terza Età in Piazza Dante 3, promotrice di questa iniziativa.

**CONSORZI PE TUTELE  
DAI CJISCJEI STORICS  
DAL FRIUL VIGNESIE JULIE**

Tor di Puarte Aquilee  
Udin

Il *Consozri pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friûl Vignesie Julie* al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friûl Vignesie Julie.

Il Consozri al promôf e al met in vore iniziativis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistence tecniche che e covente pe realizazion di intervencs concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des amministrazioni publichis, mobilitant risorsis finanziariis, inmaneant iniziativis di promozion.

Il Consozri al met adun chestis categoriis di sogjets:

- a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- b) proprietaris publicis (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- c) Ents publicis o organisims promozionâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consozri si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promozion, di assistence e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis amministrazioni, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

**CONSORTIUM FOR THE PROTECTION  
OF THE HISTORICAL CASTLES  
OF FRIULI VENEZIA GIULIA**

Tower of Aquileia Gate  
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia.

The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

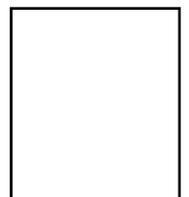
- a) private owners (private people or corporate bodies);
- b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.



Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni del Consorzio,  
tra quelle indicate a pag. 8

Titolo	Copie
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....



Alla Segreteria del  
Consorzio per la Salvaguardia  
dei Castelli Storici  
del Friuli Venezia Giulia

Pagamento:  contrassegno  versamento ccp 12167334

Data ..... Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Torre di Porta Aquileia  
Piazzetta del Pozzo, 21  
33100 UDINE

## CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

### Sede

Torre di Porta Aquileia  
Piazzetta del Pozzo, 21 - 33100 UDINE  
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790  
C.C.P. IBAN IT 33 S 06340 12302 07404259904L  
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia  
IBAN IT 33 S063 4012 3020 7404 2599 04L  
Codice fiscale n. 80025260300  
info@consorziocastelli.it  
visite@consorziocastelli.it (informazioni prenotazioni visite)  
www.consorziocastelli.it  
Orario d'apertura: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00  
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

### Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali Comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i Comuni di Artegnina, Attimis, Caneva, Cassacco, Cavasoso Nuovo, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Moggio Udinese, Monfalcone, Montenars, Moruzzo, Muggia, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Povoletto, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sedegliano, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Trieste, Udine, Valvasone, Venzona, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

### Cariche sociali

*Consiglio di Amministrazione:*  
Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Presidente/Villalta)  
Dott.ssa Marisanta di Prampero de Carvalho (Vice-Presidente/Prampero)  
Arch. Roberto Raccanello (Vice-Presidente/Cucagna)  
Dott.ssa Cristina d'Arcano Grattoni Trinco (La Brunelde)

Co. Nicolò Custoza (Colloredo)  
Dott. Marco Belviso (Comune di Udine)  
M.se Leonardo Ligresti Tenerelli (Coordinatore Organizzativo/Colloredo)  
N.D. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis (Attimis)  
Avv. Michele Formentini (San Floriano)  
Sig.ra Ariana Sabato (Comune di Sacile)  
Dott.ssa Valeria di Porcia Pedroni (Porcia)  
Prof. Pietro Enrico di Prampero (Prampero)

### Tesoriere

Dott. Ernesto Liesch

### Segretario

Dott. Ernesto Liesch

### Revisori dei conti

Dott. Enzo Bandiani

Rag. Felice Colonna

Rag. Mariarosa Pividori

Rag. Romano Sebastianutto

Dott. Piero Vidoni

### Probiviri

Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegnina)

Dott. Gualtiero Spanio di Spilimbergo (Domanins)

Dott. Enrico Bonessa (Palazzo Ribisini - Cividale)

Co.ssa Luisa Custoza (Colloredo)

### Delegati provinciali:

#### Provincia di Gorizia

Avv. Michele Formentini

#### Provincia di Udine

M.se Leonardo Ligresti Tenerelli

#### Provincia di Trieste

N.D. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis

#### Provincia di Pordenone

Delegato da nominare

### Collaboratori del notiziario

Sergio Gelmi di Caporiacco, Roberto Raccanello, Leonardo Ligresti Tenerelli, Marisanta di Prampero, Sofia Montani.

Redattore: Sofia Montani

### CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.

Direttore Responsabile: Sergio Gelmi di Caporiacco

Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE

Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.

Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.

Stampa: Tip. Marioni Udine, Via Percoto 4

- Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Consorzio
- Desidero contribuire concretamente alle attività a favore dei castelli della regione mediante un versamento di euro .....
- Desidero aderire al Consorzio
- Vi prego di inviare il Notiziario ai seguenti indirizzi
- .....
- .....
- .....